

## IL PRIMO ANNO DI PROGETTO

Il progetto di partenariato è biennale e ha come tema conduttore “I rifugiati di ieri e di oggi”.

Si è aperto a Roma a febbraio 2017. Gli studenti dei tre paesi sono stati impegnati in un comune approfondimento delle testimonianze passate di questo fenomeno e di come oggi l'Europa sia impegnata nell'integrazione e accoglienza di un forte flusso migratorio dall'Africa e dal Medio Oriente in conseguenza di guerre e persecuzioni. Il punto di vista non è stato solo storico e di attualità ma ha portato anche alla luce i sentimenti che vivono perseguitati e rifugiati e che sono gli stessi in ogni epoca e contesto. Nostalgia, paura, insicurezza per l'abbandono della propria casa e del proprio paese ma anche la speranza in un futuro migliore. La musica è da sempre un mezzo privilegiato per esprimere questi sentimenti e il repertorio musicale italiano vanta tantissimi esempi.

Per il primo anno l'attenzione è stata al passato: come, dove, quando, e perché il nostro paese ha discriminato e allontanato delle persone o invece le ha accolte perché scacciate da altri paesi. Mentre per il secondo anno l'attenzione sarà rivolta al presente, ad approfondire le motivazioni e la storia più recente dell'emigrazione che vede invece il nostro paese e l'Europa tutta impegnati nell'accoglienza e integrazione di rifugiati dall'Africa e dal Medio Oriente.

Per il primo anno, il periodo comune di osservazione è stato quello della II° Guerra mondiale: per noi italiani l'applicazione delle leggi razziali del 1938 con la conseguente discriminazione, persecuzione e deportazione degli ebrei ma anche la solidarietà e la protezione offerta loro da tanti comuni cittadini.

L'Orchestra del nostro Istituto ha quindi preparato, sotto la guida dei docenti di strumento, un repertorio di brani che rievocassero questa pagina di storia insieme ad altri che esprimessero i sentimenti ad essa collegati e la speranza in un futuro migliore.

Questo il programma che l'Orchestra ha eseguito a maggio 2017 in Germania per l'incontro con le orchestre tedesca e lettone: La vita è bella, Gam Gam, Il mio canto libero, L'anno che verrà, Heal the world, O sole mio.

Contemporaneamente al lavoro dell'Orchestra, due docenti di Inglese e di Italiano, stanno seguendo un gruppo di alunni dell'orchestra che frequentano la seconda media per approfondire con loro, da un punto di vista storico e linguistico, gli aspetti storici più significativi e condividerli in inglese con i loro coetanei tedeschi e lettoni in occasione degli incontri in programma nei due anni del progetto.